

LA NOVITÀ

Quando i grassi fanno bene alla pelle

CISONO CASI in cui colesterolo e grassi non rappresentano una minaccia, semmai un'opportunità. Numerosi studi scientifici evidenziano il ruolo cruciale della componente lipidica nel mantenere la pelle in buono stato, quindi con un regolare turnover cellulare e una corretta funzione barriera. Tra i vari lipidi intercellulari dell'epidermide, i più rappresentati sono ceramidi, acidi grassi e colesterolo (diverso da quello presente nel sangue). Con il passare del tempo la loro concentrazione diminuisce: la pelle diventa ruvida,

tende a "tirare", perde idratazione e turgore. Nell'invecchiamento generato dal tempo si riduce anzitutto il colesterolo, nella pelle secca, invece, soprattutto le ceramidi. «Sostanze che rinfrancano la barriera cutanea, difendendo l'idratazione di superficie, mentre gli acidi grassi rinforzano le membrane cellulari», spiega **Magda Belmontesi**, dermatologa a Milano e Vigevano. «La lipidomica suggerisce che un trattamento con una concentrazione prevalente di colesterolo, rispetto ad acidi grassi e ceramidi, sia ideale per compensarne la perdita». Una

soluzione innovativa è Triple Lipid Restore 2:4:2 di SkinCeuticals, che contiene un'integrazione di lipidi colesterolo dominante. Spiega la Belmontesi: «L'alta concentrazione di colesterolo vegetale, estratto dalla lanolina, ristrutturata la cute, rendendo la crema ideale per pelli secche inaridite dall'invecchiamento prodotto dal sole o provate dall'assunzione di farmaci come gli anti-tumorali». *(raimonda boriani)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRODOTTO

Triple Lipid Restore di SkinCeuticals è basato sui lipidi

